

# Slogan, insulti, poche mascherine L'onda anti pass non riempie le piazze

A Roma 1.500 manifestanti, a Milano qualche centinaio  
Sfilano anche i parlamentari leghisti. Patuanelli li attacca

**12**  
Città  
in cui ieri i contestatori del  
green pass hanno  
organizzato raduni di  
protesta

**3**  
I raduni  
organizzati a Milano, in  
piazza Fontana, in piazza  
San Carlo e in piazza della  
Scala

**ROMA** Insulti ai virologi, ai giornalisti, al governo. «Assassini, assassini!». Il grido pesante, parolacce a parte, si leva alto e a lungo da piazza del Popolo, a Roma: in circa 1.500 fra no vax e no green pass sono rimasti fino a tarda sera sotto l'obelisco per protestare contro il lasciapassare verde che entrerà in vigore il prossimo 6 agosto e quella che ritengono costituisca una persecuzione nei confronti dei non vaccinati contro il Covid. Tanto che per l'ennesima volta non sono mancati i paragoni con la Shoah e il nazismo. Nessun incidente (solo qualche momento di tensione con le forze dell'ordine) nessun infiltrato violento — come si temeva alla vigilia — ma assembramenti e niente mascherine attorno al furgone bianco utilizzato come palco per gli interventi degli ospiti, accompagnati dagli applausi della folla.

Proprio a Roma ieri sera la partecipazione più numerosa fra le iniziative promosse dal comitato «Libera Scelta». A Milano alcune centinaia di persone hanno preso parte a una mini fiaccolata in piazza della Scala, scandendo slogan come «Giù le mani dai bambini!» — ripetuto del resto anche nella Capitale — in riferimento alla possibilità, o all'obbligo, di vaccinare anche i più piccoli prima dell'inizio dell'anno scolastico. Un minuto di silenzio e una gigantografia per ricordare Giuseppe De Donno, l'ex primario dell'ospedale di Mantova morto suicida l'altro ieri: era il pioniere italiano delle cure con il plasma iperimmune per sconfiggere il coronavirus. Il suo è un decesso sospetto per il popolo dei no vax che ora invoca verità e lancia accuse pesanti all'esecutivo e ai virologi che sostengono i vaccini. Sit-in analoghi da Trento a Palermo, da Padova a Santa Teresa di Gallura. E poi a Bologna, Rimini e Imola. Annullata la protesta a Genova davanti a Palazzo Tursi, sede del Comune, dove comunque in cento hanno deciso di radunarsi lo stesso, mentre a Torino appuntamento rispettato a piazza Castello per un presidio negazionista durante il quale è stato ribadito che in fondo il Covid è «un'influenza più aggressiva delle altre» e «il vaccino fa male e uccide».

Nella Capitale l'area di piazza del Popolo è stata blindata

fin dalla mattinata. Poi nel tardo pomeriggio sono cominciati ad arrivare i manifestanti del primo sit-in, quello organizzato dall'avvocato Edoardo Polacco, penalista paladino dei diritti dei cittadini, che ha cominciato a raccogliere firme per querelare il premier Mario Draghi e alcuni virologi, fra i quali Roberto Burioni, «per le gravi minacce contro chi non vuole vaccinarsi». Qualche mese fa l'uomo, a capo del movimento «Sentinelle della Costituzione», aveva querelato anche l'ex premier Giuseppe Conte, i vertici dell'Ordine dei medici e di Confindustria. Più tardi, come era previsto, sono arrivati anche i manifestanti di «Libera Scelta», con un drappello di parlamentari leghisti. «Lega in piazza, segnale devastante», dirà a tarda sera il ministro M5S Stefano Patuanelli.

Qualcuno ha acceso le fiaccole, ma poi si è optato per le torce elettriche e gli schermi degli smartphone per evitare di danneggiare con la cera il marmo dell'obelisco. Dagli slogan contro il green pass e l'obbligo vaccinale si è passati presto agli insulti ai media, accusati di essere «asserviti al potere». Quindi prima della chiusura, con l'appuntamento per i prossimi giorni, forse già sabato, altri cori contro il premier.

**Rinaldo Frignani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994





**A Roma** Nella Capitale i manifestanti hanno scelto di accendere i telefonini al posto delle fiaccole (Benvegnù)



**A Milano** Nel capoluogo lombardo sono state accese fiaccole ed esposti cartelli in piazza della Scala (LaPresse)

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994